

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1902 del 20/04/2021
Oggetto	REG. REG. N. 41/2001. MANDIROLA GREGORIO - PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI OTTONE (PC) AD USO DOMESTICO, ARCHIVIAZIONE PRATICA, INCAMERAMENTO DI PARTE DEL DEPOSITO CAUZIONALE E SVINCOLO DELLA RESTANTE PARTE - PROC. PC10A0043/16RN01 - SINADOC 18699/16
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1976 del 20/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti APRILE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/2001. MANDIROLA GREGORIO - PRESA D'ATTO DELLA
RINUNCIA AL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA
PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI OTTONE
(PC) AD USO DOMESTICO, ARCHIVIAZIONE PRATICA, INCAMERAMENTO DI
PARTE DEL DEPOSITO CAUZIONALE E SVINCOLO DELLA RESTANTE PARTE
- PROC. PC10A0043/16RN01 – SINADOC 18699/16**

LA DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m.i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s.m.i. ha definito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ha stabilito che le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 1° maggio 2016;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- con Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28.07.2016 sono state conferite alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le seguenti disposizioni di legge:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (G.U. n. 80 in data 05/04/2013);
- la Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- le deliberazioni della Giunta regionale in materia di canoni e spese di istruttoria per tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale 1372 in data 21/7/2016 “Disposizione per la restituzione delle cauzioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 in data 06/10/2016 “Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico”;
- la deliberazione n. 1632 in data 05/10/2017 “Indicazioni per l’esercizio delle attività connesse alla gestione del demanio idrico ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 13/2015”;

PREMESSO:

- che con Determinazione Dirigenziale n. 14962 dell'8/11/2011 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna veniva rilasciata al sig. Mandirola Gregorio, residente in Comune di Ottone (PC) C.F. MND GGR 87E08 I225C, la concessione, con scadenza al 31/12/2015 (successivamente prorogata ex art. 24 della L.R. n° 22/2015 al 30/06/2016), per la derivazione d'acqua superficiale, con opere di prelievo mobili, per uso domestico, esercitata in loc. Ottone (PC), sponda destra idraulica del F. Trebbia per un volume complessivo annuo di 50 m³ e con portata media e massima di 0,48 l/s con il cod. proc. PC10A0043;

- che in esito a detto provvedimento il sig. Mandirola Gregorio, provvedeva nei termini di legge, a presentare la domanda di rinnovo, senza modifiche sostanziali, in data 26/06/2016 (pervenuta il 28/06/2016 ed assunta al protocollo ARPAE con il n° 6744);

PRESO ATTO che in data 31/01/2018, protocollo ARPAE n. 1421, il medesimo sig. Mandirola Gregorio ha inoltrato istanza di rinuncia alla domanda di rinnovo che aveva presentato in data 26/06/2016 e in istruttoria con cod. procedimento n. PC10A0043/16RN01;

ACCERTATO che il Concessionario aveva provveduto alla corresponsione regolare dei canoni dovuti fino al 2015;

CONSIDERATO che l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della domanda di rinuncia e pertanto il Concessionario è tenuto a versare i canoni per le annualità 2016, 2017 e 2018, per un totale di 32,31€;

DATO CONTO che l'utente, invitato per le vie brevi a versare il dovuto, non ha provveduto;

RITENUTO opportuno chiedere l'incameramento di euro 32,31, parte dell'importo versato a titolo di deposito cauzionale di euro 51.65 in data 30/11/2012 su c/c n. 367409 a favore della Regione Emilia-Romagna per il procedimento PC10A0043 – a titolo di recupero dei canoni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO, sulla base della documentazione agli atti di questo Servizio che si possa procedere all'archiviazione del relativo fascicolo PC10A0043 a seguito della cessazione dell'utenza indicata in premessa;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARP AE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- a) **di prendere atto** della rinuncia, presentata dal sig. Mandirola Gregorio (C.F. MND GGR 87E08 I225C), residente in Comune di Ottone (PC), all'istanza di rinnovo della concessione, presentata in data 28/06/2016 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 6744, per la derivazione d'acqua pubblica superficiale dal F. Trebbia in loc. Ottone di cui al cod. PC10A0043/16RN01;
- b) **di provvedere**, di conseguenza, ad archiviare la pratica concernente la concessione di cui trattasi, cod. proc. PC10A0043;
- c) **di disporre** l'incameramento della quota di 32,31€ del deposito cauzionale, ammontante a complessivi 51.65€, versato in data 30/11/2012, a titolo di recupero di quanto dovuto per i canoni degli anni 2016, 2017 e 2018;
- d) **di dare conto** che, con l'incameramento di parte del deposito cauzionale sopra disposto, il pagamento di quanto dovuto per i canoni annuali risulta assolto;
- e) **di disporre, altresì**, la **restituzione** al signor Mandirola Gregorio (C.F. MND GGR 87E08 I225C), residente in Comune di Ottone (PC), **dell'importo di € 19,34, quota restante** del deposito cauzionale a suo tempo versato per la concessione PC10A0043;
- f) **di trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di competenza connessi alla restituzione della cauzione sopra disposta, alla Direzione Generale cura del Territorio e dell'Ambiente Servizio Affari Generali e funzioni trasversali;
- g) **di notificare** il presente provvedimento, in copia semplice, all'interessato per la dovuta informazione;
- h) **di rendere noto** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;
- i) **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per

quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza**

dott.a Adalgisa Torselli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.